



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Roma 21 novembre 2023

Alla IX Commissione della Camera dei Deputati

**CONTRIBUTO DELLA LAV ALL'ESAME DEI PROGETTI DI LEGGE
N. 41 E ALTRI RECANTI INTERVENTI IN MATERIA DI
SICUREZZA STRADALE E DELEGA PER LA REVISIONE DEL
CODICE DELLA STRADA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 30
APRILE 1992 N. 285**

Ringraziamo la IX Commissione per la richiesta di un contributo relativo ai progetti di Legge n. 41 e altri recanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della strada.

La LAV, associazione riconosciuta dai Ministeri dell'Interno, dell'Ambiente e della Salute a tutela degli animali, già intervenuta presso la Commissione Trasporti della Camera in occasione dei lavori per la Legge n. 120 del 2010 riguardo al soccorso degli animali in strada, nell'ambito dell'esame dei progetti di Legge recanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della strada, ha concentrato l'attenzione sulle proposte relative alla trazione animale, la n.41 presentata dall'On. Brambilla e la n.1398 presentata dall'On. Cherchi.

A partire dal Disegno di legge del Governo n. 1435 *“Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”* avanziamo dunque delle proposte, anche emendative, che chiediamo di sostenere, per l'abolizione del servizio di piazza con veicoli a trazione animale, per contrastare le corse clandestine, nonché per la prevenzione dell'attraversamento delle sedi stradali da parte della fauna selvatica e per l'adozione di provvedimenti contro l'abbandono di cani e gatti in strada, già annunciati dal Ministro Matteo Salvini la scorsa estate.

Al termine dell'articolo 3 aggiungere i seguenti commi:

- Al Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono apportate le seguenti modificazioni: “dopo l'articolo 222 è aggiunto l'articolo 222 -bis (*Circostanze aggravanti e sanzioni amministrative accessorie ai reati in danno agli animali che costituiscono anche pericolo alla sicurezza stradale*):
 1. L'utente della strada che abbandoni animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività servendosi di qualsiasi mezzo destinato alla circolazione soggiace alla pena prevista dall'articolo 727, comma 1 del Codice penale aumentata da un terzo alla metà e alla pena accessoria

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

della sospensione della patente, ove prevista per la conduzione del mezzo utilizzato per la commissione del reato, nonché al suo sequestro. In caso di condanna è sempre disposta la revoca della patente oltre alla confisca del mezzo.

2. L'utente della strada che cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche servendosi di qualsiasi mezzo destinato alla circolazione soggiace alla pena prevista dall'articolo 544 - *ter*, comma 1 del Codice penale aumentata della metà e alla pena accessoria della sospensione della patente, ove prevista per la conduzione del mezzo utilizzato per la commissione del reato, nonché al suo sequestro. In caso di condanna è sempre disposta la revoca della patente oltre alla confisca del mezzo.

3. L'utente della strada che cagiona la morte di un animale soggiace alla pena prevista dall'articolo 544 - *bis* del Codice penale aumentata della metà e alla pena accessoria della sospensione della patente, ove prevista per la conduzione del mezzo utilizzato per la commissione del reato, nonché al suo sequestro. In caso di condanna è sempre disposta la revoca della patente oltre alla confisca del mezzo.

- Al comma 8 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 sono apportate le seguenti modifiche: le parole «o con animali» sono soppresse.

Dopo le parole «a motore.» Aggiungere: «Se si tratta di competizioni con animali si applica la pena della reclusione da quattro a sette anni e la multa da 50.000 a 160.000 euro, nonché le aggravanti di cui all'articolo 544-*quinquies* del Codice penale.»

Dopo l'articolo 15, aggiungere l'articolo 15 -*bis* (Modifiche del Codice della strada in materia di trasporto a trazione animale)

L'articolo 70 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sostituito dal seguente:

«Art. 70. – (Divieto di circolazione di veicoli a trazione animale).

1. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, nell'intero territorio nazionale è vietato utilizzare animali per la trazione di veicoli adibiti al trasporto di persone e di merci.

Rientrano nel divieto:

- a. I servizi di piazza a trazione animale
- b. I servizi di noleggio con conducente con veicolo a trazione animale
- c. Veicoli destinati al trasporto di cose
- d. Carri agricoli
- e. Veicoli a trazione animale muniti di pattini

2. I Comuni su richiesta dei titolari, riconvertono le licenze per il servizio di piazza con veicolo a trazione animale e le autorizzazioni per il noleggio con conducente con veicolo a trazione animale in licenze di esercizio per il servizio taxi su gomma, in licenza NCC, in autorizzazione per noleggio di auto d'epoca oppure in autorizzazione per l'esercizio con carrozze a trazione elettrica.

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

3. Gli animali dismessi dai servizi di cui al comma 1 devono essere classificati come “non destinati alla produzione di alimenti” e devono essere pensionati e mantenuti dai rispettivi proprietari, che devono assicurare condizioni di vita nel rispetto delle loro caratteristiche etologiche e delle norme igienico-sanitarie.

4. Al comma 2 dell’articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), le parole: « , natante e veicoli a trazione animale » sono sostituite dalle seguenti: « e natante »;

b) alla lettera b), le parole: « , natante e veicoli a trazione animale » sono sostituite dalle seguenti: « e natante ».

5. In concorso con il reato di cui all’articolo 544 – *ter* del Codice penale l’utilizzo di veicoli a trazione animale è punito con il sequestro del veicolo e dell’animale e con una sanzione amministrativa da euro 25.000 a euro 100.000 ed è sempre disposta la confisca dell’animale e del veicolo. In caso di recidiva la sanzione amministrativa è aumentata di un terzo.

6. All’entrata in vigore della presente legge, ogni altra disposizione nazionale o locale in contrasto con il divieto di cui al comma 1 sono soppresse.

All’articolo 15, dopo il comma 2, aggiungere il seguente comma:

3. Al Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono apportate le seguenti modificazioni:

All’articolo 14, comma 1, inserire la seguente lettera:

d) alla installazione di strutture che consentano l’attraversamento della sede stradale da parte della fauna selvatica evitando interferenze con la circolazione veicolare e all’installazione di soluzioni tecnologiche di prevenzione delle collisioni con la fauna selvatica;

All’articolo 14, dopo il comma 2 -*bis*, inserire comma 2-*ter*: “Al fine di individuare le tratte stradali dove eseguire le opere di cui all’articolo 14, comma 1, lettera d) gli enti proprietari delle strade provvedono, con cadenza biennale, alla valutazione del rischio connesso all’attraversamento della sede stradale da parte della fauna selvatica, anche in relazione agli incidenti avvenuti negli anni precedenti. Per le opere stradali di nuova costruzione la valutazione del rischio è effettuata in sede di progettazione.”.

MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DELLE NOSTRE PROPOSTE

Mezzi a trazione animale e corse clandestine

In Italia diverse **centinaia di cavalli** sono ancora sfruttate per il traino delle carrozze turistiche anche nelle principali e più frenetiche città come, ad esempio Firenze, Palermo e Roma. Il dibattito sulla sicurezza stradale e l’incolumità pubblica, oltre ai maltrattamenti subiti dagli animali va avanti da anni anche a colpi di ordinanze, regolamenti, ricorsi e annullamenti. Ai contenziosi

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

giudiziari si aggiungono le manifestazioni delle Associazioni per la tutela degli animali e la crescente sensibilità dell'opinione pubblica che ritiene le cosiddette "carrozzelle" o "botticelle" un retaggio del passato che costa sofferenza agli animali.

I cavalli che trainano le carrozze, infatti, sono costretti a lavorare per molte ore al giorno, **con carichi fino a 900 kg**, esposti a **condizioni climatiche** sempre più **estreme**, sottoposti a un elevatissimo livello di **stress** per muoversi nel traffico e forzati a eseguire un compito in cui non hanno modo di interagire positivamente con quello che li circonda.

La loro sofferenza non si ferma qui, **ogni anno i cavalli sono vittime di incidenti**. In particolare, durante la stagione estiva, si verificano **malori** ed **episodi mortali** dovuti alle proibitive condizioni in cui gli animali sono costretti a lavorare per via delle alte temperature e del tasso di umidità relativa. Ciò è dovuto al fatto che i cavalli, hanno una **maggiore difficoltà a disperdere calore perché di grande mole**, e dunque sono molto più sensibili al caldo a causa di un rapporto tra superficie cutanea e massa corporea più svantaggioso.

Il tema della sofferenza degli equidi impiegati per trascinare le carrozzelle è inequivocabile: basti pensare al **cavallo di Trani** che si è **accasciato sull'asfalto** mentre trainava un calesse su cui sedevano due sposi o a quello stramazzone al suolo a **Palermo** dove l'animale, in **agonia**, è rimasto steso sull'asfalto. Intorno a lui si è creato un capannello di persone e **il traffico si è congestionato**.

I tanti incidenti che si sono verificati negli anni rappresentano la **conferma dei pericoli a cui vanno incontro quotidianamente i cavalli** con conseguenze gravi e spesso letali che - anche alla luce della riforma dell'articolo 9 della Costituzione, la quale impone una revisione della normativa a tutela degli animali - non si possono più ignorare.

L'uso di **carrozze trainate da cavalli** non solo comporta un serio rischio per la loro salute e il loro benessere può ma può anche costituire un **pericolo significativo per la sicurezza pubblica**. Gli incidenti stradali sono, infatti, sempre una minaccia, e la presenza di cavalli nelle strade può rappresentare una fonte di **potenziali pericoli per i cavalli stessi, i pedoni e gli automobilisti**. Gli **esempi** non mancano: a **Firenze** nel 2021 un **cavallo** che trainava una carrozzella si è **imbizzarrito** e trascinando il calesse **si è infilato tra due auto**; la scorsa estate a **Palermo** un cavallo, anche egli imbiancato, ha seminato il caos nel centro della città **danneggiando due auto** e provocando il ricovero di un **uomo in ospedale**.

Nel corso degli anni sul territorio nazionale sono state emanate **single ordinanze** o **regolamenti** che vietano l'uscita delle carrozze nelle ore più calde della giornata, **ma questi provvedimenti, spesso impugnati al TAR**, non bastano per sottrarre i cavalli alla sofferenza e per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica. **La soluzione è una sola: vietare in maniera permanente le carrozze trainate dai cavalli in tutta Italia e riconvertire le licenze per mezzi a trazione animale in licenze per il servizio pubblico di taxi e per altre attività anche ecologiche.**

Ragioni etiche, supportate solidamente dal **novellato articolo 9 della Carta costituzionale**, impongono dunque una non più rinviabile **modifica della normativa nazionale per impedire ulteriori sofferenze degli equidi**, attraverso il **divieto di circolazione di veicoli a trazione animale** adibiti al servizio di piazza o al servizio pubblico non di linea per il trasporto di persone e la riconversione delle licenze. Ciò sulla base non solo della **sensibilità generale** ormai accresciuta secondo cui questa modalità di trasporto risulta anacronistica

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

e lesiva del benessere animale, ma anche per **questioni inderogabili di sicurezza stradale e delle persone.**

Cambiare si può: dopo la morte, il 12 agosto 2020, di un cavallo che trainava una carrozza alla Reggia di Caserta, la Direzione del monumento patrimonio Unesco, **ha deciso di porre fine all'epoca delle carrozze a vantaggio di un servizio di golf car.**

Altro tema che coinvolge la circolazione su strada è quello delle **corse clandestine**, in particolare degli equidi. Insieme alle scommesse illegali e al rischio per l'incolumità di persone e animali, rappresentano una ostentata manifestazione dell'arroganza e del **potere della criminalità** e sono **strumento per il riciclaggio di denaro sporco**. Le corse clandestine che si svolgono anche in pieno giorno in particolare nelle Regioni del Sud Italia **devono essere adeguatamente punite** poiché, oltre alla sofferenza e la morte degli animali coinvolti, possono rappresentare un **serio pericolo per l'incolumità pubblica** ed è **inammissibile che in un paese civile esse possano ancora aver luogo perlopiù indisturbate.**

Si tratta, infatti, di **eventi criminali** che coinvolgono decine di persone e che pongono in essere un vero e proprio rito collettivo di esaltazione dell'illegalità che trova ampia risonanza sui social.

A partire dai Disegni di Legge riguardo alla trazione animale, la n.41 Brambilla e la n.1398 Cherchi per le quali ringraziamo le presentatrici, LAV pone all'attenzione della Commissione delle proposte, che confidiamo siano approvate, per il superamento di un'attività anacronistica e crudele **evitando ricadute sul piano occupazionale** degli operatori delle "carrozzelle". **Le nostre proposte, inoltre, non hanno ripercussioni negative sulla finanza pubblica e ampliano l'offerta del servizio taxi su gomma che necessita di essere potenziato.**

Per quanto riguarda le **corse clandestine**, la nostra **proposta mira a colmare un vuoto legislativo prevedendo una sanzione** idonea a contrastare in modo adeguato un fenomeno criminale così aggressivo, con reclusione e multa **per coloro che organizzano senza autorizzazione gare sportive con animali su strada.**

Sospensione e revoca della patente di guida per chi abbandona animali in strada

In Italia ogni anno **si registrano migliaia di incidenti stradali**, spesso anche mortali, **causati da animali vaganti o randagi**. Chi abbandona un animale non commette solo un reato ai danni dell'animale stesso, ma potrebbe rendersi responsabile anche di omicidio colposo. Secondo quanto riportato sul proprio sito, l'Anas **"salva, in media, un animale ogni cinque giorni dal pericolo di essere investito e ucciso lungo le strade e autostrade di competenza"**. I dati Anas confermano che l'abbandono è un fenomeno grave nel nostro Paese, secondo una **stima della LAV, ogni anno in Italia vengono abbandonati circa 80.000 gatti e 50.000 cani.**

Ma **gli animali**, anche diversi da cani e gatti, non sono abbandonati solo lungo le autostrade, i raccordi autostradali e le strade statali, anzi negli ultimi anni, nella speranza di farla franca, sono **sempre più frequenti gli abbandoni in**

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

strade secondarie perché poco frequentate. Il rischio per gli animali di essere investiti e di essere, loro malgrado, un **pericolo per l'incolumità** di ignari automobilisti e passeggeri, nonché di coloro che scelgono la bicicletta, però non cambia. Un animale abbandonato è impaurito e disorientato perciò può rappresentare un rischio per gli utenti di qualunque strada, anche la più appartata. In Italia l'**abbandono è punito** dall'articolo 727 comma 1 del Codice penale **fino a un anno di reclusione e con l'ammenda fino a 10.000 euro**. La pena, che ci auguriamo venga aumentata con la riforma della Legge 189 del 2004 che ha iniziato il suo iter in Commissione Giustizia della Camera, da sola **non è sufficiente a rappresentare un efficace deterrente**, così la sospensione della patente o la revoca si rivelerebbero fondamentali, anche a livello educativo e per prevenire eventuali recidive. Fermo restando la pena prevista dall'articolo 727 primo comma del Codice penale proponiamo, come aveva annunciato il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, la **sospensione della patente** di guida e la **revoca** per coloro che abbandonano animali in **ogni genere di strada o di luogo** servendosi di un mezzo per la conduzione del quale è necessaria la citata patente.

Altro fenomeno assai diffuso è quello di **infliggere una punizione ai cani o ad altri animali legandoli all'auto trascinandoli fino alla morte**. Ne sono drammatici esempi il cane così ucciso a Cerfignano, in provincia di Lecce a dicembre del 2022, il cane agganciato alla portiera a Brugine (Padova) nello stesso anno e salvo grazie a un ciclista che ha allertato i Carabinieri e due cani femmina legate tra loro con un cappio e trascinate con un mezzo a motore fino alla morte di una delle due nel Reggino. Questa barbarie, oltre a provocare spesso la morte degli animali coinvolti, rappresenta anche **un serio rischio per l'incolumità degli utenti della strada**. A ciò si aggiunga che in alcuni casi, come quello dell'uomo colto in fragranza di reato a Irgoli in provincia di Sassari, viene concessa la messa alla prova, una misura certamente non adatta a punire il reato di uccisione di animali.

Proponiamo dunque un **aumento delle sanzioni penali** previste in caso di **maltrattamento e uccisione** di animali, la **sospensione** della patente di **guida**, nonché il **sequestro del mezzo** utilizzato per compiere il reato. In caso di **condanna** proponiamo la **revoca** della patente oltre alla **confisca del mezzo**.

Sicurezza stradale, incolumità pubblica e prevenzione degli incidenti stradali causati dall'attraversamento delle sedi stradali da parte della fauna selvatica

Secondo i dati dell'ASAPS (Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale) nel **2022** si sono registrati **179 incidenti stradali** con il coinvolgimento di **animali**, che hanno comportato anche il **decesso di 16 persone** coinvolte e il ferimento di altre. Di questi, 163 casi coinvolgevano animali selvatici.

I **sinistri stradali** con il coinvolgimento della **fauna selvatica si verificano poiché non vi sono misure che impediscono l'attraversamento** di tali animali i cui **spostamenti avvengono anche lungo** infrastrutture di comunicazione con conseguenti **rischi per la circolazione stradale**.

La **migliore strategia** per prevenire **incidentalità con la fauna selvatica a favore della sicurezza stradale** è adottare **soluzioni infrastrutturali che**

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

consentano l'attraversamento della sede stradale evitando interferenze con la circolazione veicolare e **soluzioni tecnologiche** già collaudate e che hanno dimostrato piena efficacia, come nel caso dei **sistemi elettronici messi** a punto dai progetti Life Strade e Life Safe crossing che avvisano i conducenti con **segnali luminosi**, invitandoli a rallentare nel caso in cui nei pressi della careggiata sia rilevata la presenza di animali.

Creare infrastrutture per permettere a diverse specie animali l'attraversamento delle vie di comunicazione antropiche consente anche di **contenere il costo che annualmente grava sulla collettività per gli indennizzi ai sinistri che coinvolgono la fauna selvatica.**

Una progettazione del territorio che preveda la realizzazione degli opportuni passaggi per gli animali è decisamente importante anche perché consente ai piccoli e ai grandi mammiferi, agli anfibi, ai rettili e agli uccelli di attraversare una strada senza rischiare di essere investiti contribuendo anche alla **conservazione della biodiversità, un valore costituzionalmente protetto.**

Diamo il consenso alla pubblicazione del documento prodotto sul sito internet della Camera.

Gianluca Felicetti
Presidente LAV

Ilaria Innocenti
Ufficio Rapporti Istituzionali LAV con delega per l'Area Animali Familiari

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale